

RESOCONTO DEGLI ULTIMI DIECI GIORNI

....

BORSA DEL COTONE DI NEW YORK

La posizione di dicembre 2022 è scaduta mercoledì 7 dicembre a 82,61 cents/lb.

Quel contratto è arrivato a toccare a gennaio del 2020 67,80 centesimi ed a maggio 2022 ha raggiunto un massimo di 133,77 cents/lb, seguito da un minimo di luglio di 67,80 cents/lb.

La posizione più prossima da considerare è marzo 2023 che sta resistendo intorno all'area 80,00 cents/lb, malgrado le notizie non favorevoli.

Infatti, stando all'ultimo rapporto dell'USDA (Dipartimento dell'agricoltura degli USA), il consumo globale di cotone è previsto in calo di 3,3 milioni di balle a 111,7 milioni. In calo le forniture, con minori margini di profitto per le filature, calo degli ordini di filati da aziende di tessuti e abbigliamento, e livelli di inflazione più elevati stanno tutti esercitando pressioni sui consumi.

Si prevedono sfide significative per i tre maggiori consumatori, Cina, India e Pakistan, con un consumo globale inferiore significativamente al di sotto dei 2 anni precedenti.

INDIA

Il consumo dell'India è previsto inferiore di 1,0 milioni di balle a 23,0 milioni, in calo di oltre 2,0 milioni rispetto all'anno precedente. È il più grande calo annuo per tutti i consumatori di cotone.

Le scorte iniziali risultano significativamente inferiori, e si registra un calo delle esportazioni di prodotti tessili (filati e tessuti) e di prodotti in cotone. I prezzi all'esportazione dei filati sono meno competitivi e questa realtà mette sotto pressione le prospettive di consumo.

CINA

Anche il consumo cinese è previsto in calo di 1,0 milioni di balle questo mese a 35,5 milioni, marginalmente sopra l'anno precedente ma più di 5,0 milioni al di sotto dei 2 anni precedenti. Essendo il più grande consumatore mondiale di cotone e importatore di filati di cotone, la situazione dell'offerta e dell'uso della Cina è normalmente indicativa della direzione generale e vitalità della filiera globale del cotone. Blocchi per COVID-19 in corso, rallentamento degli acquisti interni di abbigliamento, calo dei prezzi dei filati rispetto alla fibra di cotone e le esportazioni di prodotti in cotone significativamente inferiori, hanno drasticamente rallentato il consumo cinese negli ultimi 2 anni.

Gli Stati Uniti, il più grande importatore mondiale di prodotti in cotone, hanno mostrato un calo di importazioni di prodotti dalla Cina di oltre il 40% durante i primi 3 mesi della campagna di commercializzazione (agosto – ottobre 2022).

PAKISTAN

La produzione di cotone del Pakistan è prevista al livello più basso in quasi 40 anni a 3,7 milioni di balle.

Il consumo invece è stimato al livello più basso in oltre 20 anni, previsto in calo di 700.000 balle questo mese a 9,0 milioni, in calo di quasi 2,0 milioni rispetto all'anno precedente principalmente a causa del calo delle forniture. La produzione di cotone del Pakistan è prevista al livello più basso in quasi 40 anni a 3,7 milioni di balle.

Sebbene le importazioni siano previste al di sopra dell'anno precedente a 5,0 milioni di balle, le filature in Pakistan hanno avuto problemi con un dollaro USA più forte, aprendo lettere di credito e finalizzando contratti più vecchi che erano negoziati a prezzi significativamente più alti all'inizio di quest'anno.

Il consumo globale di cotone è ora proiettato al secondo livello più basso in quasi un decennio. Se realizzato, ciò ridurrebbe l'uso annuale di cotone di quasi 6,0 milioni di balle rispetto all'anno precedente e oltre 11,4 milioni in meno di 2 anni prima.

.....

NOTIZIE CHE FAN BEN SPERARE

Annuncio di un nuovo rallentamento dell'inflazione degli Stati Uniti a novembre, con l'indice dei prezzi al consumo aumentato al +7,1% rispetto al 7,7% del mese precedente. Questa è una lettura che non si vedeva

dal dicembre dello scorso anno e che battuto il consenso del mercato che si aspettava un aumento del 7,4%, le borse USA e quelle europee hanno spinto ieri a rialzo.

Una notizia positiva è arrivata anche dalla Cina, dove le autorità governative hanno emesso una nuova politica Covid-19 che si allontana dai blocchi e dai test di massa. La loro precedente politica di tolleranza zero aveva causato turbolenze economiche. Un esempio, le importazioni cinesi sono diminuite del 10,6% a novembre, il calo più marcato degli ultimi due anni. Si spera che questo cambiamento riaprirà e stimolerà il commercio con la Cina, qualcosa di cui il cotone ha bisogno.

Le scorse settimane le vendite stagionali combinate di cotone USA sono state in miglioramento rispetto alle ultime settimane, e la Cina è stata l'acquirente principale.

BORSA DEL COTONE DI NEW YORK - Chiusura del 13/12/2022 - Posizione di MARZO 2023



.....

CAMBIO EURO/DOLLARO

Il nuovo inaspettato scenario del calo dell'inflazione negli USA non avrebbe dovuto impattare la performance del dollaro ma nella giornata di ieri, martedì 13 dicembre il cambio Euro/Dollaro (*EUR/USD*) ha compiuto un veloce balzo in avanti ed è salito fino a quota 1,0670 e tutt'ora sta tenendo questo scambio.

Staremo a vedere cosa succede circa le imminenti decisioni di aumenti di tassi d'interesse che saranno applicati dalla FED e dalla BCE.

CAMBIO EURO/DOLLARO - Apertura del 14 dicembre 2022



.....

CONSIDERAZIONI PERSONALI

La borsa del cotone di NEW YORK è ferma intorno all'area 80,00 cents/lb e sta già scontando tutte le notizie riportate sopra ed è in attesa di nuovi segnali per muoversi.

Secondo la mia opinione bisogna focalizzare l'attenzione sulla CINA che se ripartisse potrebbe influenzare la borsa del cotone di NEW YORK unitamente al mercato pakistano ed indiano, dato che questi ultimi sono importanti esportatori di filati verso la Cina.

Inoltre, il Pakistan, se ripartisse la domanda, dovrebbe acquistare consistenti quantità di cotone dagli USA e anche questo, unitamente alla Cina, influenzerebbe le quotazioni della borsa del cotone.

Considerando l'attuale situazione sottotono, si possono cogliere, dalle industrie tessili pakistane, prezzi favorevoli considerando anche il cambio EURO/DOLLARO favorevole. Certo che questo mio suggerimento dovrebbe essere accompagnato da un lieve segnale di ripresa di consumo al dettaglio in Italia, e spero che arrivi dopo le festività natalizie.

.....

14 dicembre 2022